



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

Sezione italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

CIRCOLARE

Segreteria: Via Garibaldi 13 - 10121 TORINO

tel. 011.532824 - fax 011.5158000

e-mail: segreteria@miritalia.org sito web: www.miritalia.org

- DICEMBRE 2008 -

L'EDITORIALE

Cari amici e compagni di strada.

Il 2008 è stato denso di ricorrenze: da quella della proclamazione delle leggi razziali del '38 e dell'entrata in vigore del Codice Rocco, mai abolito completamente; a quello della nascita della Costituzione Italiana il primo gennaio 1948 e della Dichiarazione dei Diritti umani passando per l'uccisione di M. Luther King, quaranta anni fa. Eventi che ci hanno provocato alla riflessione o che in modi diversi e secondo progetti particolari ci hanno sollecitati alla mobilitazione.

Il sogno di M. L. King ci ha accompagnati incoraggiandoci alla perseveranza nel lavoro per la pace, la riconciliazione, la costruzione della società secondo principi nonviolenti nel rispetto della dignità delle donne degli uomini, di tutti gli uomini e di tutte le donne. Quel sogno che lui vedeva cristallizzato nella Dichiarazione d'Indipendenza americana laddove dice: "...sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà e la ricerca della Felicità; che per garantire questi diritti sono istituiti tra gli uomini governi che derivano il loro giusti poteri dal consenso dei governati..."

Vita, Libertà, ricerca della Felicità. Il paradigma dell'anelito di ogni uomo sulla terra, sia esso americano o nato in un punto qualunque del globo, quello che King solleva indicare come "l'assegno in bianco" che il popolo dei neri americani pretendeva di riscuotere e che gran parte dell'umanità ancora oggi reclama dai rispettivi governi, dalla comunità umana.

Mai come ora, forse, la nostra società, la civiltà occidentale, dimostra la totale incapacità di coprire quell'assegno. Un assegno scoperto per un numero sempre maggiore di persone, cittadini e lavoratori, che il nostro sistema economico e politico non sono in grado di coprire. E non basterà qualche provvedimento tampone a risollevarci dallo stato di grave crisi cui stiamo andando incontro. E' un sogno davvero scolorito quello in cui la svolta decisiva per la ripresa di una vita di agio e benessere passa attraverso il rilancio dei consumi: qual è il sogno che guida una società ad assicurare la felicità ai suoi cittadini tramite una simile mancanza di lungimiranza?

Un sogno che non fa felice nessuno, che anzi, mostra la sua accezione negativa: illusione.

Ci siamo illusi, ci hanno illusi, di perseguire la felicità attraverso l'allontanamento dalla fatica dell'impegno, dal rigore nel perseguimento della giustizia, dall'assunzione della corresponsabilità nell'ingiustizia, dalla rimozione della memoria. Gli occhi della nostra civiltà, oggi, sono offuscati perché mentre il sogno dà le coordinate per camminare, anche se con fatica, l'illusione propone nient'altro che miraggi e bruschi risvegli.

E' il sogno che mette in cammino e fornisce l'energia necessaria a sostenerlo.

Lo stesso che più di duemila anni fa mise in cammino tre uomini che avevano fatto della ricerca del sogno lo scopo della propria esistenza. I Magi, osservatori di stelle, avevano imparato a leggere il cielo: non avevano altro punto di riferimento del proprio camminare,

che una stella, un sogno appunto. Cosa li attendeva? Cosa cercavano? "... *in oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti per adorarlo...*" (Mt .2,2) . Quello che si muove nel cielo li mette in marcia sulla terra. La luce, il sogno, guida i loro passi nell'incertezza della ricerca per la quale hanno lasciato ciò che li rendeva tranquilli, ciò che conoscevano e difendevano ma che non era ciò che dava il senso ultimo alla loro esistenza. E senza contare il tempo del loro viaggio sono partiti, barra dritta dietro alla cometa nella consapevolezza che quando si guarda in alto il piede può incontrare ostacoli ed inciampare.

Vita, Libertà, ricerca della Felicità: chi dunque potrà coprire per noi quell'assegno che ogni giorno tentiamo di riscuotere? Quale governo istituito tra gli uomini nonostante goda del consenso dei governati potrà essere il sogno e la stella che mette in cammino l'umanità?

"Egli viene a governare la terra; reggerà il mondo con giustizia e tratterà i popoli con equità" (Salmo 98,9) .

In questo Natale offuscato dal timore per l'ignoto vi auguro, dunque, di tenere la barra dritta dietro alla cometa; occhi spalancati per vederla anche nelle notti più oscure; gambe robuste per camminare senza paura di inciampare (facile quando si cammina faccia all'insù); cuore aperto e vigile mai stanco di sognare.

Un fraterno abbraccio di pace, forza, gioia.

Ilaria Ciriaci



LE DELIBERE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'11 E 12 OTTOBRE 2008

Il Consiglio Nazionale, riunitosi a Bologna l'11 e 12 ottobre 2008 ha adottato le seguenti delibere:

Assetto giuridico del movimento:

Il CN delibera che il Mir nazionale si iscriva al registro regionale piemontese delle associazioni di promozione sociale e si accrediti presso il Ministero tra i soggetti destinatari del 5 per

mille, i cui proventi confluiranno sul conto corrente del Mir nazionale e verranno successivamente ridistribuiti tra le sedi sulla base di un progetto.
sito.

Iscrizioni ed iniziative per la campagna associativa 2009:

Il CN dà incarico alla segreteria di operare, entro la data del prossimo consiglio, una revisione delle sedi e degli iscritti.

Il CN invita le sedi ad organizzare iniziative dirette ad aumentare il numero degli iscritti.

Il CN stabilisce infine di chiudere le iscrizioni 2008 e di aprire la campagna associativa 2009, chiedendo alle sedi di inviare le iscrizioni entro il 28 febbraio 2009.

Proposta di vendita dei terreni di Comiso:

Il CN incarica Ilaria Ciriaci di interpellare Enzo Sanfilippo sulla situazione di fatto dei terreni e sulle prospettive a breve e Silvia Cosentino di chiedere informazioni a Pier Carlo Racca circa il pagamento dell'I.C.I. da parte del Movimento nonviolento e circa i dati catastali dei terreni.

Sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo:

Il CN delibera la redazione di un comunicato unico nazionale sullo stato dei diritti umani in Italia e sulla nuova ondata di razzismo, da diffondere ed inserire sul sito, ed incarica Pierangelo Monti e Ilaria Ciriaci della stesura. Il CN invita tutte le sedi a dare ampia diffusione al suddetto comunicato

Campo FOR in Austria:

Il consiglio nazionale invita il gruppo dei coordinatori dei campi estivi ad inserire all'interno del libretto dei campi la pubblicità del campo FOR, invita tutti gli iscritti a dare ampia pubblicità al campo stesso.

Il consiglio nazionale propone di deliberare un contributo per le spese di partecipazione ad uno o due iscritti al campo FOR che siano soci del Mir.

Prossima assemblea - luogo e date:

Il consiglio nazionale conferma la convocazione della prossima **assemblea nazionale** per i

giorni **9 e 10 maggio 2009**.

Per il luogo di svolgimento il consiglio nazionale incarica Paolo Candelari di informarsi presso la casa di Pax Christi di Firenze sulla possibilità di svolgere in tale struttura la prossima assemblea dei soci.

Prossimo consiglio nazionale:

Il prossimo **consiglio nazionale** si terrà a Brescia, il **28 febbraio e 1° marzo 2009**.

* * *

LE NOVITA' SUL DECENNIO

1. Il Comitato Italiano ha preparato una nuova brochure sul Decennio, della quale vi anticipiamo qualche contenuto:

Il Comitato Italiano per il Decennio aderisce al **Coordinamento internazionale Decennio** che ha sede a Parigi.

Raccogliendo le sollecitazioni dell'ONU, il Comitato Italiano per il Decennio si propone di far crescere anche in Italia l'impegno delle agenzie educative, in particolare della scuola, per la diffusione dell'educazione alla nonviolenza e alla pace.

In questi anni grazie all'impegno di tutti la nonviolenza e la pace sono cresciute nella considerazione mondiale.

L'ONU infatti ha proclamato il **21 settembre** di ogni anno **Giornata internazionale per la pace** e il **2 ottobre Giornata internazionale della nonviolenza**.

In alcuni paesi del mondo sono state adottate leggi che sostengono l'educazione alla nonviolenza ed alla pace.

In Italia il **Ministero dell'Istruzione** ha emanato delle Linee Guida che affermano l'importanza di queste educazioni. Il Comitato Italiano per il Decennio:

- ha contribuito alla stesura delle Linee Guida ministeriali;
- ha organizzato annualmente un convegno internazionale "Se vuoi la pace educa alla pace";
- ha prodotto il cd-rom "Mattoni di pace" diffuso in moltissime scuole, con materiali di lavoro adatti per le scuole secondarie superiori;
- ha tradotto e pubblicato il Programma per l'educazione

alla nonviolenza ed alla pace che contiene indicazioni di lavoro adatte a tutti i livelli della scuola dell'obbligo;

- ha elaborato delle proposte di legge per finanziare adeguatamente l'educazione alla nonviolenza ed alla pace e per la creazione anche in Italia di un Istituto Internazionale di ricerca per la pace e la prevenzione e la risoluzione dei conflitti.

In seguito alle risoluzioni dell'ONU (52/15 del 20 novembre 1997; 53/25 del 10 novembre 1998; 53/243 del 13 settembre 1999) si è costituito nel 2002 il **Comitato Italiano per il Decennio 2001-2010 per la promozione dell'educazione alla nonviolenza e alla pace per i bambini del mondo**.

2. Per le novità del Coordinamento Internazionale, vi rimandiamo al sito www.nvpdecade.org.

LE NOTIZIE DA "COLOMBIA VIVE"

Dalla comunità di pace di San José di Apartadó:

ATTENTANO AL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Non possiamo fare altro che raccontare con sentimenti di rabbia e di impotenza, come un Stato persevera nella sua azione di sterminio contro il nostro processo; l'impossibilità di poter fare qualcosa di fronte a quello che ci viene annunciato è quasi totale, l'unica cosa a cui possiamo fare ricorso è la memoria, è la testimonianza storica, affinché un giorno il sentimento di umanità presente in molte parti del mondo possa giudicare tutto questo terrore.

- Oggi sabato 1 novembre alle 2:30 p.m. nel quartiere Ortiz di Apartadó, Jesus Emilio TUBERQUA, rappresentante legale della comunità, è stato vittima di un attentato commesso da paramilitari sollecitati dalla forza pubblica. Jesús Emilio si trovava sulla porta di un caffè internet quando fu avvicinato da due uomini vestiti con abiti civili e riconosciuti paramilitari, uno di loro ha tirato fuori un arma corta ed ha puntato alla sua testa dicendo "Ti ammazziamo". Immediatamente Jesús Emilio gli ha preso la mano nella quale il paramilitare teneva l'arma riuscendo a spingerlo via e così

ha potuto entrare dentro il café internet, dove si trovava una persona della Comunità di Tamera (comunità gemellata con la Comunità di Pace, che si trova in Portogallo) , e lì è riuscito a nascondersi. Mentre Jesús Emilio correva, nel tentativo di divincolarsi, gli è caduto lo zaino che conteneva documenti e carte della comunità, i suoi documenti personali, il denaro della comunità ed il cellulare; i paramilitari hanno cercato Jesús Emilio senza riuscire a trovarlo, così hanno raccolto lo zaino e sono andati via. Alcuni mesi fa, come abbiamo già denunciato pubblicamente, Jesús Emilio è stato vittima di varie minacce da parte dei paramilitari e militari, così come vari membri della comunità.

Chiediamo la solidarietà nazionale ed internazionale davanti a questo fatto che è un chiaro attentato contro la nostra comunità da parte del paramilitarismo e dello Stato che agisce insieme a loro. Siamo consapevoli del rischio che corre ogni membro della nostra comunità poiché coloro che seminano la morte cercano di sterminarci, ma crediamo nella vita e questa non potrà spegnersi quando si cammina lungo sentieri di pace, costruendo comportamenti alternativi come quelli che realizziamo ogni giorno



Il MIR, che fa parte della Rete “Colombia Vive”, si è immediatamente attivato inviando un appello a Alvaro Uribe Velez, Presidente della Colombia, nonché al Vicepresidente, al Ministro dell'interno e della giustizia, al Ministro della difesa, , al Procuratore generale, al Difensore nazionale del popolo, al Direttore della Polizia Nazionale, al Sindaco di Apartadó, all'ambasciatore colombiano in Italia ed all'ambasciatore italiano in Colombia.

* * *

UN FUTURO SENZA ATOMICHE

Dalla newsletter di Un futuro senza atomiche riprendiamo il resoconto della riunione del 27 novembre scorso dei rappresentanti della campagna con i parlamentari e gli auguri di Natale del Sindaco di Nagasaki.



Incontro parlamentare con i rappresentanti della Campagna “Un futuro senza atomiche”

Hanno partecipato Federica Mogherini (Deputata in Commissione Difesa), Leana Pignedoli (Senatrice in Commissione Agricoltura), Lisa Clark (Comitato “Un futuro senza atomiche”), Francesco Ferrante (Direttore Generale Gruppo PD Senato), Andrea Olivero (Presidente Nazionale ACLI), Raffaella Bolini (ARCI), Tana de Zulueta (Articolo 21), Alessandra Mecozzi (FIOM CGIL), Sr. Sandra Catapano (Comm. Giustizia e Pace Istituti Missionari), Gabriele Torricelli (Comitato “Un futuro senza atomiche” – Px Christi RE), Chiara Balocchi (Comitato “Un futuro senza atomiche” – Px Christi RE), Melania Bruno (Tavola della Pace), Alfredo Cocciniello (ACLI), Emilio Ciarlo (Uff. Leg.vo Gruppo PD Camera), Sara Reale (Uff. Leg.vo Gruppo PD Camera), Enrico Petrocelli (Coll. Parlamentare On. Mogherini), Gianni Lattanzio (Coll. Parlamentare On. Narducci).

A conclusione della discussione, si è deciso di lavorare insieme su queste priorità:

Promuovere **l'adesione di parlamentari alla Rete Parlamentare per il Disarmo Nucleare (PNND)**. A tal fine, verrà inviato un messaggio di invito ad aderire alla Rete, con le indicazioni necessarie, a tutti i deputati e

senatori in carica, insieme ad una breve nota illustrativa degli obiettivi della Campagna "Un futuro senza atomiche".

Organizzare un **iniziativa pubblica sui temi del disarmo nucleare a febbraio/marzo 2009**, chiamando a confronto parlamentari nazionali ed europei dei principali gruppi politici ed esperti del settore, nonché i sindaci della rete "Mayors for peace" (Sindaci per la pace).

Promuovere un **appello sul disarmo nucleare da sottoporre a tutti i candidati al Parlamento Europeo** in vista delle elezioni del giugno 2009.

Lavorare perché **uno o più parlamentari aderenti alla Rete PNND siano parte della delegazione italiana che parteciperà alla prossima Assemblea dell'Unione Interparlamentare** in programma dal 5 al 10 aprile 2009 ad Addis Abeba, in Etiopia.

I rappresentanti della Campagna "Un futuro senza atomiche" si attiveranno, nel frattempo, per chiedere di essere ricevuti dai Presidenti di Camera e Senato, dal Presidente dell'Unione Interparlamentare e dai Presidenti di tutti i gruppi parlamentari, per illustrare gli obiettivi della campagna e sensibilizzarli ad attivarsi a suo sostegno.

Auguri del Sindaco di Nagasaki, inviati a tutti i membri italiani di Mayors for Peace e della Campagna 2020 Vision.

*Caro Collega, membro di Mayors for Peace,
Mi permetta di inviarLe i miei più sinceri auguri per le Festività e per l'Anno nuovo.*

Colgo l'occasione per fare anche una piccola richiesta. Come Lei sa, la Campagna 2020 Vision di Mayors for Peace sta raccogliendo le adesioni delle città a sostegno del Protocollo Hiroshima - Nagasaki. Questa raccolta continuerà fino a quando non presenteremo l'elenco delle adesioni al Presidente della Conferenza di Revisione del Trattato di Non-Proliferazione del 2010. Tuttavia, se vogliamo davvero raggiungere il nostro obiettivo di un minimo di 3.000 adesioni di città da tutto il mondo, avremo bisogno di uno sforzo sostenuto. In questo periodo di preparazione alle festività natalizie, caro Collega, avrebbe il tempo di dedicare anche solo una mezz'ora alla causa del disarmo nucleare?

La prego di dare un'occhiata al Protocollo e all'Appello delle Città, in allegato [per gli allegati consultare il sito www.unfuturosenzatomiche.org]. Sarà poi

sufficiente che firmi l'Appello e lo faccia inviare al Segretariato della Campagna 2020 Vision (indirizzi in calce all'Appello stesso).

Le faccio questa richiesta in questo periodo dell'anno per sottolineare il collegamento storico che esiste tra il Cristianesimo e la mia città di Nagasaki. Una relazione rafforzata anche dalla recente cerimonia di beatificazione - la prima in Giappone - avvenuta il 24 novembre 2008. Molti residenti di Nagasaki sono cristiani, poiché questa città fu il principale luogo da cui il cristianesimo si diffuse in Giappone dopo la sua introduzione nel XVI secolo. La più grande cattedrale cattolica del continente asiatico fu costruita a Nagasaki, prima della Seconda guerra mondiale.

Il 9 agosto 1945, la bomba atomica esplose nel cielo, circa 500 metri sopra il quartiere Urakami, vicino alla cattedrale, distruggendola totalmente. La bomba, naturalmente, non fece distinzioni tra cristiani e non cristiani: alla fine del 1945 erano morte oltre 74.000 persone nella mia città, per le conseguenze di quell'esplosione.

La campana fu recuperata dal campanile della cattedrale, distrutto nel bombardamento. Da allora, quella campana è divenuta il simbolo della rinascita della città, come viene mirabilmente descritto nel libro del Dott. Takashi Nagai, "La Campana di Nagasaki". I suoi rintocchi ritmano le giornate della città ancora oggi.

Le racconto questa storia perché vorrei poter annunciare ai cittadini di Nagasaki, entro la fine di questo 2008, che abbiamo già raccolto l'adesione di 500 città nel mondo al Protocollo Hiroshima - Nagasaki, il sostegno di città che si impegnano a nostro fianco a costruire un mondo libero da armi nucleari entro il 2020. Già oltre 400 sindaci e amministratori hanno firmato l'Appello. Sul sito della Campagna troverà le adesioni aggiornate al 18 novembre. Vedrà anche che nell'elenco ci sono sindaci di ogni raggruppamento politico, di città grandi, medie e piccole, da tutte le parti del pianeta. Le chiedo di unirsi a questo gruppo, adesso, prima della fine dell'anno 2008. I cittadini di Nagasaki, in particolare i sopravvissuti all'esplosione atomica del 1945, le sarebbero infinitamente grati.

La ringrazio ed invio a Lei e alla sua città un augurio di pace e serenità per il 2009.

Un saluto di pace,

**Tomihisa Taue
Sindaco di Nagasaki
Vice Presidente di Mayors for Peace**

* * *

NOTIZIE DALLE SEDI

1. Dal coordinamento regionale Piemonte - Valle d'Aosta:

Il 13 dicembre scorso si è svolta l'assemblea regionale (Piemonte e Valle d'Aosta) del MIR-Movimento Nonviolento.

Si è discusso soprattutto su quello che dovrebbe essere l'impegno dei nonviolenti di fronte alla preoccupante deriva di democrazia e della politica (razzismo, aumento delle spese militari, scelte energetiche nucleari, violazione degli accordi di Kyoto sulla riduzione dell'inquinamento ambientale, ecc...).

In questa difficile situazione occorre tenere duro, qualcuno dice resistere, resistere, resistere.

I prossimi mesi ci vedranno comunque impegnati in alcune direzioni:

- iniziative culturali tramite incontri, dibattiti, seminari; in particolare sugli argomenti "movimenti politici e potere", "osservatorio internazionale" (Iraq, Congo, Iran).
- presenza e visibilità con manifestazioni, mostre, ora di silenzio. In particolare per sostenere il cammino della legge di iniziativa popolare "Italia zona libera da armi nucleari", le cui firme sono state depositate il 30 marzo 2008; e sostegno alla legge regionale sull'industria bellica.
- lavoro con altri gruppi, cantieri di pace, osare la pace, marcia mondiale della pace
- campi estivi
- campagna contro la cementificazione del territorio.

E' stata eletta una nuova segreteria regionale nelle persone di **Paolo Candelari, Giovanni Ciavarella, Mariuccia Larocchia, Eva Racca e Zaira Zafarana.**

2. Dalla sede di Padova:

La sede di Padova ha celebrato lo scorso 21 giugno i 30 anni della propria costituzione, con una festa molto bella.

La sede ha un intenso scambio con il Comune di Padova, ad esempio in occasione della settimana per la nonviolenza, che è sempre più

strutturata. Al termine, nella piazza di fronte al municipio, si è tenuto un concerto di vari gruppi di studenti, con un repertorio di canzoni vecchie e nuove sulla pace.

Continua l'impegno nelle scuole per la diffusione della nonviolenza, con la presentazione del CD-ROM "Mattoni di pace".

3. Dal gruppo locale di Vicenza:

In calce alla circolare troverete la presentazione della Campagna Nazionale "1mq. per la pace". Le adesioni dovranno essere raccolte entro il 15 gennaio 2009 per poi procedere alla costituzione di una Associazione riconosciuta che avvierà la campagna di raccolta dei contributi. Successivamente si procederà alla costituzione di una Fondazione di scopo per garantire la massima trasparenza dell'utilizzo delle risorse.

Il coordinatore della campagna sarà Francesco Ambrosi, del gruppo locale Mir di Vicenza. Sempre in calce alla circolare troverete la presentazione del tavolo della consultazione - Siamo Vicenza, che raggruppa oltre trenta associazioni e gruppi delle più disparate provenienze che hanno deciso di continuare la mobilitazione contro la costruzione della base USA a Vicenza.

Per informazioni: www.dalmolin5ottobre.it

COMUNICATI DEL MIR

Il consiglio nazionale del Mir esprime viva soddisfazione per il risultato ottenuto dalla società civile vicentina che nella giornata di domenica 5 ottobre ha mantenuto fede al desiderio di partecipazione dal basso al processo democratico di gestione del proprio territorio attraverso la consultazione popolare spontanea autoconvocata ed autogestita che ha visto la partecipazione di quasi 25.000 persone. La popolazione di Vicenza ha espresso la propria opinione in merito alla scelta perpetrata dalle autorità nazionali di consentire la graduale ma inarrestabile militarizzazione della città di Vicenza già duramente provata nel suo assetto ambientale.

In particolare l'opposizione di molta parte dell'opinione della società civile vicentina al raddoppio dell'aeroporto militare "Dal Molin"

subisce reiterati tentativi di repressione da parte delle Istituzioni statali italiane che mostrano di prediligere l'assoggettamento ad accordi con la superpotenza statunitense piuttosto che il rispetto dei bisogni dei propri cittadini ed all'articolo 11 della Costituzione Repubblicana che ripudia espressamente il ricorso alla guerra come strumento di soluzione dei conflitti tra Stati.

La nostra solidarietà è dunque rivolta a quei soggetti che attraverso l'uso di mezzi pacifici e non facendo ricorso che alla strategia della nonviolenza attiva, proseguono nell'impegno della salvaguardia delle risorse locali opponendosi nel contempo alla logica che vede come unica possibilità di gestione delle relazioni internazionali l'uso della forza e ricorso alle armi.

Esprime particolare gratitudine al gruppo locale del Mir Movimento Internazionale della Riconciliazione per il suo fattivo e determinante contributo profuso affinché tutto il movimento di opposizione al progetto "Dal Molin" non si discosti dalla scelta strategica della nonviolenza attiva.

Il Consiglio Nazionale del MIR

* * *

Il consiglio nazionale del Mir esprime il proprio compiacimento ai membri della sede di Brescia per il conseguimento dell'accordo con la regione lombarda circa la possibilità per i propri cittadini di avvalersi del diritto costituzionale di rifiutare la profilassi delle vaccinazioni obbligatorie. La campagna di durata ultraventennale testimonia la validità di un percorso intrapreso ai sensi della scelta nonviolenta che valorizza il dialogo tra le istituzioni e la società civile.

Il Consiglio Nazionale del MIR

* * *

APPELLI

Da Pierangelo Monti riceviamo e diffondiamo:

Il 9 novembre 2008 in Kenya un gruppo di

predoni ha rapito Suor **Maria Teresa Olivero** e Suor **Rinuccia Giraud** del Movimento Contemplativo Missionario Padre de Foucauld della diocesi di Cuneo.

Don Fredo Olivero, fratello di Suor Maria Teresa, ha comunicato che le famiglie hanno chiesto il silenzio stampa per evitare ogni possibile interferenza nelle difficili trattative in corso per la liberazione. Stessa richiesta ha fatto la Farnesina agli organi di stampa.

Per iniziativa di alcuni amici di don Fredo Olivero, Direttore dell'Ufficio Pastorale Migranti della diocesi di Torino, è cominciata una raccolta firme per sollecitare il governo a concludere al più presto la trattativa.

Molte firme sono state raccolte in questi giorni in alcune parrocchie della diocesi torinese e altre saranno raccolte nei prossimi giorni.

Riteniamo necessario rilanciare l'iniziativa in internet, per raccogliere il maggior numero possibile di firme, da inviare successivamente al Ministero.

APPELLO

*Chiediamo al Governo Italiano di fare il massimo sforzo per la liberazione di Suor **Maria Teresa Olivero** e Suor **Caterina "Rinuccia" Giraud** rapite in Kenya il 9 novembre 2008.*

Per manifestare il vostro sostegno, potete firmate questo testo, inviando una e-mail a chiccodisenape@gmail.com o lasciando un commento al post indicando il vostro **nome, cognome e città di residenza**.

SPETTACOLI

Da Gianni Penazzi, membro del Mir di Lugo, riceviamo la notizia di uno spettacolo della Compagnia Jamin-à., da lui ideato e prodotto dal Werkstatt Theater Bolzano, dal titolo "**Aveva un solco lungo il viso**", ispirato alla poetica e alla musica di De André e Brassens.. Lo spettacolo è stato rappresentato in diverse città italiane, tra cui Torino, in occasione del convegno per i 25 anni del Centro Studi Sereno Regis e a Padova, il 4 ottobre scorso, in un contesto patrocinato dall'ONU

Alberto L'Abate ne ha scritto: "(...) è realmente molto bello e coinvolgente.. (...) E' un percorso con canti e testi, bellissimi e poetici, con una danzatrice bravissima che ci accompagna in tutti i passi - dalla disperazione alla speranza di un mondo nuovo, basato sull'amore e sulla convivialità".

Se siete interessati a farlo rappresentare nelle vostre città, potete prendere contatti con Gianni Penazzi (giannipenazzi@infinito.it; 0545-26695), oppure con Irene (327-6962226), o Miranda 320-0650982).

Per maggiori informazioni visitate il sito: <http://xoomer.virgilio.it/gruppojamina/>



Un momento dello spettacolo

* * *

Gentili iscritte, cari iscritti, il 2009 è alle porte: vi invitiamo a provvedere quanto prima - e possibilmente entro il prossimo 28 febbraio - alla vostra iscrizione per il nuovo anno, sia manifestando alla Segreteria la volontà di aderire al MIR, sia versando un contributo che servirà al sostegno dell'associazione. E' appena il caso di sottolineare l'importanza di tale contributo per un'associazione come il MIR, per la quale le adesioni rappresentano il mezzo essenziale per la continuazione della propria attività per la pace e per la nonviolenza.

GLI AUGURI DI NATALE

Buon Natale e Felice Anno nuovo a tutte/i.

A conclusione di questo anno 2008 dedicato ai diritti umani, voglio fare a ciascuno un augurio straordinario, che si aggiunge a quello tradizionale e sempre gradito di buone feste.

L'augurio è frutto di una riflessione che ho fatto a scuola, collegando il Natale di Gesù Cristo alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, in particolare all'art. 1 che proclama: "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza".

Dalla stalla di Betlemme dove è nato Gesù, proviene la più forte attestazione di questa verità: perché là è accaduto un evento che è buona notizia per tutti, in particolare per chi è considerato o si ritiene meno degno di altri, per chi è penalizzato nei diritti, per chi è povero e oppresso.

Come cristiano credo nella incredibile incarnazione di Dio e nella ancor più strana scelta di nascere miseramente, in una stalla, lontano da casa, senza clamore.

Dio, tra le infinite possibilità che aveva di entrare nel mondo per salvarlo, ha scelto di nascere in una stalla, ... e di morire su una croce come un criminale. Perché?

Collegandomi all'art. 1 della DUDU, penso che abbia scelto così per affermare il valore universale della dignità umana, senza se e senza ma. Dalla capanna di Betlemme emblematicamente proviene la proclamazione della parità di tutti gli esseri umani. Questo almeno è il volere di Dio.

Tutti/e, proprio tutti/e, hanno pari dignità: dignità di figli/e di Dio, fratelli-sorelle del Figlio primogenito del Padre; anche chi nasce in una baracca latinoamericana, o in una capanna africana, o a un posto di blocco palestinese, o su un barcone nel Mediterraneo.

Come dice una canzone natalizia: "Quando nasce un bambino, ogni volta è Natale nel mondo: non importa la razza o il colore, non importa la lingua che parla...".

Se poi una moltitudine di esseri umani sono stati considerati inferiori e addirittura indegni di vivere, se ancora alla maggioranza dell'umanità sono negati tanti diritti, questo non è da Dio; al contrario è un peccato contro Dio, contro lo

spirito di fratellanza, contro la Dichiarazione dei diritti.

Purtroppo anche vicino a noi, nelle nostre città accadono gravi fatti di discriminazione e di violenza, di indifferenza e abbandono, che hanno la loro origine nel pregiudizio, nella presunta superiorità, nella chiusura mentale, nella mancanza di positive esperienze di convivenza tra gente differente, e poi nell'egoismo, nella mancanza di fiducia negli altri e nel Dio fatto uomo.

Il mio augurio è perciò quello di provare la gioia di vivere la fratellanza, di sentire sempre in se stessi la dignità comunicata da Gesù, di vederla in tutti, di vedere Lui in tutti.

Anticipando anche gli auguri per la festa dell'Epifania (che è inscindibilmente collegata al Natale, in particolare nella tradizione ortodossa slava e copta), concludo pensando che la stella cometa che indirizza tutte le genti, di ogni popolo, al luogo della nascita del figlio di Dio, può efficacemente essere la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Se questo avessero saputo e pensato, quei giovani che hanno picchiato qui a Ivrea un Bengalese, quelli che a Rimini hanno dato fuoco a un barbone, non avrebbero compiuto quei crimini, anzi avrebbero rispettato e salutato quel essere umano che appariva diverso da loro. Auguro a tutti un 2009 davvero migliore in umanità, in dignità, in libertà, in fraternità, e se sarà economicamente meno prospero, magari di decrescita, pazienza: l'importante che cresca la giustizia e la distribuzione equa del necessario. Sarà allora un anno felice, da vivere in pace.

Pierangelo Monti
Good Samaritan (Ivrea)

* * *

Natale

Nascerà in una stiva tra viaggiatori clandestini.
Lo scalderà il vapore della sala macchine.
Lo cullerà il rollio del mare di traverso.
Sua madre imbarcata per tentare uno scampo o una
fortuna,
suo padre l'angelo di un'ora,
molte paternità bastano a questo.
In terraferma l'avrebbero deposto

nel cassonetto di nettezza urbana.
Staccheranno coi denti la corda d'ombelico.
Lo getteranno al mare, alla misericordia.

Possiamo dargli solo i mesi di grembo, dicono le
madi.

Lo possiamo aspettare, abbracciare no.
Nascere è solo un fiato d'aria guasta. Non c'è mondo
per lui.

Niente della sua vita è una parabola.
Nessun martello di falegname gli batterà le ore
dell'infanzia,
poi i chiodi nella carne.

Io non mi chiamo Maria, ma questi figli miei
che non hanno portato manco un vestito e un nome
i marinai li chiamano Gesù.
Perché nascono in viaggio, senza arrivo.

Nasce nelle stive dei clandestini,
resta meno di un'ora di dicembre.
Dura di più il percorso dei Magi e dei contrabbandieri.
Nasce in mezzo a una strage di bambini.
Nasce per tradizione, per necessità,
con la stessa pazienza anniversaria.
Però non sopravvive più, non vuole.
Perché vivere ha già vissuto, e dire ha detto.
Non può togliere o aggiungere una spina ai rovi delle
tempie.

Sta con quelli che vivono il tempo di nascere.
Va con quelli che durano un'ora.

Erri De Luca

* * *



redazione a cura della segreteria del Mir

Sìamo VICENZA

Progetto “1 metro quadro per la pace”

Campagna nazionale per la riconversione del territorio da militare a civile

Il 5 ottobre 2008 è stata una data storica per quanti sono impegnati a impedire che aumentino gli spazi di territorio destinati ad usi militari e a promuovere la loro progressiva riconversione ad usi civili. Per quella data l'Amministrazione comunale di Vicenza ha indetto una consultazione popolare sulla destinazione dell'area dell'aeroporto Dal Molin, sottoponendo al giudizio della popolazione la richiesta di acquisizione dell'area del Dal Molin per destinarla ad usi collettivi.

Al referendum parteciparono più di 24.000 entusiasti cittadini che hanno richiesto a stragrande maggioranza l'intenzione di utilizzare civilmente l'area del Dal Molin. La grande partecipazione alla consultazione e la raccolta fondi avviata in quell'occasione ha spinto moltissime associazioni e movimenti vicentini che si riconoscono nel “Tavolo della Consultazione – Siamo Vicenza” ad allargare la richiesta anche al resto d'Italia.

Con questo progetto, l'obiettivo è di **riportare a livello nazionale ed europeo la questione della militarizzazione dei territori**, “sprovvincializzando” la questione Dal Molin e facendola uscire dai confini limitati di un “problema locale”; è infatti solamente attraverso la difesa collettiva dei beni comuni e attraverso la promozione di uno sviluppo sostenibile e nonviolento che potremo farci promotori di politiche di pace!

Il “Tavolo della Consultazione – Siamo Vicenza” propone di avviare da Gennaio 2009 una campagna **nazionale** intitolate “1 metro quadro per la pace” per raccogliere le risorse economiche finalizzate all'acquisto dell'area aeroportuale Dal Molin, di aree confinanti o di altre aree attualmente militarizzate, al fine di smilitarizzare il territorio italiano attraverso la partecipazione di tutti gli italiani.

Per concretizzare questo obiettivo il “Tavolo della Consultazione” lancerà a breve la campagna di sottoscrizioni in tutta Italia. La campagna, aperta alla collaborazione di tutti i movimenti e le associazioni che promuovono uno sviluppo umano basato sulla pace e sulla difesa dei beni comuni, verrà gestita inizialmente da una Associazione riconosciuta e successivamente trasformata in Fondazione costituita appositamente per la raccolta in trasparenza delle sottoscrizioni.

Pertanto si richiede alla Vostra Associazione, Movimento, Gruppo entro il 15 gennaio 2009:

L'adesione al progetto

Il supporto alla diffusione e promozione attraverso le Reti di vostro riferimento

La disponibilità a discutere eventuali modalità di partecipazione maggiormente coinvolgenti

Il Tavolo della Consultazione - Siamo Vicenza-

Vicenza, dicembre 2008

Il “Tavolo della Consultazione – Siamo Vicenza” è uno spazio di confronto tra le associazioni e i movimenti vicentini che si oppongono al progetto della base USA. Tra i componenti ricordiamo: AltraVicenza, ASOC, APRIRSI, Associazione Vicenza Capoluogo, Associazione Vicenza 2020, Associazione Fileo-Mani in pasta, Circolo A. Gramsci di Vicenza, Beati i Costruttori di Pace, CGIL, Comitato Immigrati S. Pio X, Comitato Più Democrazia e Partecipazione, Coordinamento Comitati Cittadini, Comitato per l'Aeroporto Civile, Coordinamento Cristiani per la Pace, Deliberamente, Donne in rete per la pace, Ecoistituto del Veneto, Emergency, Equistiamo, Famiglie per la Pace, Federazione Verdi Vicenza, Festambiente, Fronte della Cultura, Granello di Senape, Gruppo Presenza a Longare, Laboratorio della Convivenza Civica, Legambiente Movimento dei Consumatori, Movimento Gocce di Giustizia, MIR (Movimento Internazionale della Riconciliazione), Movimento Nonviolento, Opera Nomadi Vicenza, Operatori Sanitari per la Pace, Pax Christi, Preti No Dal Molin, Progetto Sulla Soglia (Coop. Soc. Tangram, Rete Famiglie Aperte, Coop. Soc. Insieme), Rete Lilliput, Sinistra Democratica, Tra Due Mondi, UNICOMONDO

Cos'è il Tavolo della Consultazione

Il Tavolo si è costituito nel luglio del 2008, con la finalità di organizzare iniziative comuni e condivise, soprattutto in funzione della consultazione, prevista il 5 ottobre 2008, sulla destinazione dell'area dell'aeroporto Dal Molin.

La nuova Amministrazione Comunale di Vicenza, nel Consiglio Comunale del 8 luglio 2008, ha deliberato a maggioranza di sottoporre a consultazione popolare il seguente quesito:

“E' lei favorevole alla adozione da parte del Consiglio comunale di Vicenza, nella sua funzione di organo di indirizzo politico amministrativo, di una deliberazione per l'avvio del procedimento di acquisizione al patrimonio comunale, previa sdemanializzazione, dell'area aeroportuale “Dal Molin” - ove è prevista la realizzazione di una base militare statunitense - da destinare ad usi di interesse collettivo salvaguardando l'integrità ambientale del sito? “

E' la prima volta che in Italia si chiede alla cittadinanza di riconvertire una struttura militare ad uso civile.

I componenti del Tavolo hanno ritenuto che la consultazione è un'occasione positiva da non perdere, soprattutto per la democrazia diretta, la partecipazione dei cittadini e la possibilità di mettere, sulla bilancia delle decisioni, il peso della volontà collettiva.

Il Tavolo, ha contribuito in misura determinata alla riuscita del referendum autogestito, dopo che il Consiglio di Stato, con una ordinanza meramente politica, ha vietato la consultazione istituzionale.

Hanno votato 24.094 cittadini e 23.050 hanno detto SI all'utilizzo dell'area Dal Molin ad usi civili.

I gruppi e le associazioni, che decidono di far parte del **Tavolo della Consultazione**, non rinunciano alla propria identità, alle proprie diversità, alle proprie modalità di lotta, al proprio stile, ai propri obiettivi specifici, al proprio logo di identificazione, al proprio protagonismo. Semplicemente decidono di “aprirsi” agli altri e riconoscono il principio della reciprocità, che fa bene a tutti. **Il Metodo che viene usato dal Tavolo è quello nonviolento con una comunicazione** non conflittuale, e non prevede che uno dei due protagonisti debba “perdere” o “capitolare” ma capire, persuadersi. E' dire ciò che ci preme senza suscitare ostilità.

Dopo la consultazione del 5 ottobre, i gruppi e le associazioni del Tavolo hanno deciso di continuare ad operare assieme.

Attualmente le piste di lavoro definite dal Tavolo sono:

- Sostegno alle iniziative legali come i ricorsi al Tar del Veneto per bloccare i lavori della nuova base militare USA presso l'aeroporto “Dal Molin”;
- Organizzazione di iniziative di mobilitazione e informazione contro la costruzione della base militare Usa;
- Analisi e proposte per la riconversione da uso militare ad uso civile dell'area Dal Molin;
- Sostegno alle iniziative per la salvaguardia ambientale dell'Area Dal Molin (area di ricarica delle falde acquifere);
- **Avvio della campagna Nazionale denominata “1 mq. per la pace” finalizzata all'acquisto dell'area Dal Molin per riconvertirla ad usi civili ;**
- Dialogo con il Sindaco e l'amministrazione Comunale per cercare strategie comuni;
- Avvio de dialogo con le altre componenti del movimento contrario alla base Usa per cercare di condividere iniziative comuni;
 - Riorganizzazione del Sito internet, informazione e sensibilizzazione a livello Nazionale della militarizzazione del territorio Vicentino compreso il nuovo comando USA AfriCom.